
Piani: ok apertura centri estivi, preoccupa silenzio Governo su fascia 0-3

Categorie: Coronavirus, Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari opportunità

“Nelle ultime settimane abbiamo lavorato con impegno per costruire rapidamente delle linee guida per consentire l’apertura dei centri estivi lombardi, in stretta collaborazione con la [Prefettura di Milano](#) e l’[Anci](#). Abbiamo coinvolto anche il [Terzo settore](#) e le [Diocesi](#), col contributo delle rappresentanze sindacali”. Lo dice l’assessore regionale a Famiglia, Genitorialità e Pari opportunità, [Silvia Piani](#), commentando gli effetti dell’[ordinanza](#) firmata dal presidente [Attilio Fontana](#) che prevede, a partire però dal 15 giugno, anche la riapertura dei servizi per l’infanzia e l’adolescenza.

Apertura centri estivi lombardi: ruolo chiave mondi agricolo e sportivo

“Siamo soddisfatti del lavoro svolto, proprio perché – prosegue l’assessore Piani – i centri estivi offriranno ai nostri ragazzi la possibilità di socializzare e divertirsi. Fornendo un importante sostegno alle famiglie, in termini di conciliazione vita-lavoro. Fondamentale anche il contributo delle associazioni di categoria del mondo agricolo e delle realtà sportive, che hanno messo a disposizione le [fattorie didattiche](#) per accogliere i giovani”.

“Preoccupa assenza Governo su fascia 0-3 anni”

L’assessore Piani esprime però “una forte preoccupazione rispetto alla totale assenza di attenzioni da parte del [Governo](#) verso i bimbi più piccoli, quelli nella fascia di età da 0 a 3 anni. “Purtroppo – continua – l’ultimo decreto ha confermato la chiusura, senza darci la possibilità di intervenire. Con evidenti difficoltà per le famiglie e danni ingentissimi ai tanti gestori privati. Che rappresentano una ricchezza fondamentale per la nostra Regione”.

Cassa integrazione

“La situazione è, inoltre, aggravata – sottolinea – dalla mancanza di certezza sulla cassa integrazione. Con migliaia di educatori che si sentono abbandonati dallo Stato”.

Non ci sottrarremo al confronto

“Noi – conclude Piani – non ci sottrarremo al confronto. E proseguiremo nella collaborazione con le rappresentanze di categoria. Nella speranza di poter fornire un supporto concreto e di valutare iniziative condivise”.

dvd